DATA STAMPA
www.datastampa.it
IL SANNIO
Dir. Resp.: Marco Tiso
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0000116)
14-GIU-2021
da pag. 12 /
foglio 1 / 2

San Giorgio del Sannio • Presentato il progetto del Csen sostenuto dal Coni

Minori a rischio, lo sport come risposta

Si è svolta sabato, nel Comune di San Giorgio del Sannio, la presentazione de 'Lo sport siamo noi'.Insieme al sindaco Mario Pepe, c'erano il delegato allo Sport, Massimiliano Gaudino, l'assessora alle Politiche sociali Alessia Accettola; Mario Collarile, delegato Coni Point Benevento; Emiliano Ambrosino, referente del Comitato sportivo educativo nazionale e Paolo Ernani Rossetti, coordinatore del progetto.E' toccato a Gaudino illustrare il piano programmatico ed evidenziato i vantaggi e le opportunità di tale iniziativa: "È questo un Piano operativo dal grosso impatto socio-educativo, che ha l'obiettivo di raggiungere cittadini e giovani dai 6 ai 14 anni (che vivono in condizioni precarie e disagevoli) al fine di coinvolgerli in modo gratificante nella pratica sportiva. La nostra è una stragegia politico-sociale di qualità che volge un'attenzione particolare al territorio". "Questo progetto", ha aggiunto Collarile, "non fa che ribadire di come San Giorgio del Sannio sia la vera 'Cittadella dello Sport' della provincia sannita. Io sono un figlio adottivo di questa Comunità, una delle poche che conserva forti motivazioni sociali di base e che si presenta accogliente e solidale. Sensibilità e spirito comunitario che la rendono capace di programmare e di preparare il futuro, specialmente in questo momento così difficile e problematico per tutti. Voglio elencare tre ragioni di fondo. La prima è che, in questa realtà, c'è una forte cultura di base, motivazioni che la spingono a ritenere lo Sport come una componente essenziale ai fini di una globale formazione umana. La seconda ragione è che qui si rivela una grande sensibilità rivolta a quei ragazzi e alle famiglie che non possono permettersi spese eccessive. Per cui, si consente una pratica agonistica nel rispetto dell'ambiente, promuovendo il territorio non più visto come 'terra di nessuno'. In questo caso, si diventa più ricchi, in quanto c'è un addestramento mentale per utilizzare al meglio il proprio corpo e, pari tempo, emerge un bisogno maggiore di aggregazione sociale. Adduco un terzo motivo legato al fattore della 'formazione', che resta fondamentale in un Progetto come questo che richiama sia il coinvolgimento dei genitori e sia l'impegno dei minori più fragili emotivamente ed economicamente. Intendo concludere, ribadendo la bontà di una classe dirigente lungimirante e di una cittadina che cura lo Sport come non mai, con un'azione costante, promuovendo iniziative ed eventi, e sollecitando la costruzione di impianti sportivi e l'associazionismo. La riprova è data dalla presenza di numerosi sodalizi sportivi che operano, sul territorio, con professionalità e spirito di abnegazione".Il referente del progetto Ambrosino e il coordinatore, Ernani hanno delineato, in modo generale, il Piano di Intervento, evidenziando come "la nostra richiesta, concepita dal Dipartimento 'Sport e Salute', è stata già accettata da 184 Comuni. Questo progetto sportivo prevede attività al chiuso e all'aperto, con lo scopo di coinvolgere i minori più a rischio o che vivono in disagio, al fine di assicurare il benessere (e fisico e mentale) tramite lo sport". In conclusione, l'assessora Accettola ha sottolineato che "come amministrazione, abbiamo aderito con entusiasmo perché è nostra volontà l'aver cura delle famiglie meno abbienti e deboli, venendo incontro ai ceti più umili e cercando di abbattere le disuguaglianze sociali". Gaudino, nel ringraziare tutti, ha dato appuntamento alle prossime iniziative: "Covid-19 permettendo, per fine agosto-inizio settembre 2021, vorremmo organizzare la tradizionale manifestazione della Festa dello Sport".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116